

VALORIZZARE LE DIVERSITÀ

1. L'ANTROPOLOGIA COME PROGETTO UMANISTICO

- ♦ **conoscenza antropologica:** si fonda sul riconoscimento di una pluralità di esperienze sociali e realità culturali;
- ♦ **criticismo antropologico:** si impegna a superare ogni elemento di etnocentrismo;
- ♦ **letteratura demo-etno-antropologica:**
 - ♣ il mondo è attraversato da innumerevoli diversità;
 - ♣ demos (popolo) + etnos (etnia): si studiano le differenze socio-culturali interne (folklore) e tra le varie etnie;
 - ♣ da una definizione di *realità antropologica delle identità* ad una ricerca di *realità antropologica delle differenze* (invece di cercare di unificare la società, si cerca di constatare le diversità delle esperienze umane);
- ♦ **dibattito interculturale:** area di convergenza di prospettive di studio e di linee di impegno diverse in cui si determina un'ottica specifica di analisi e conoscenza della diversità umana;
- ♦ **l'antropologia** studia le differenze umane a partire dalla cultura in un **processo conoscitivo**:
 1. etnografia → osservazione e partecipazione “sul campo” in cui si raccolgono dati (fatti socio-culturali)
 2. etnologia → organizzazione analitica e riordino dei dati raccolti
 3. antropologia → studio comparativo e dunque impegnato nella ricerca di aspetti universali, dei fatti culturali (C. Levi-Strauss, 1966)
- ♦ **specifico antropologico:** *prospettiva teorica e pratica d'investigazione fondata sull'interazione e la relazione dialogica, in una specifica ed unica articolazione di distanze e prossimità*;
- ♦ **conclusione:** l'antropologia è una premessa di qualunque riflessione o postura interculturale;

2. IL PROBLEMA DELL'ALTRO

- ♦ **processo di integrazione delle diversità:**
 - ♣ 1492 – scoperta dell'America – si inizia ad usare il termine “razza”
 - ♣ costruzione di un “vocabolario generale del mondo” come espressione diretta di un'egemonia;
 - ♣ passaggio da un movimento verso la somiglianza ad una classificazione della differenza;
 - ♣ nasce il problema della comprensione dell'alterità – non si devono eliminare le diversità, ma valorizzare;
- ♦ **mito dell'esistenza selvaggia:** il cannibale e l'antropofagia sono temi ricorrenti nei contatti interculturali;
- ♦ **stupore della diversità:** *analisi di un aspetto dinamico della relazione e dell'incontro con le diversità culturali e l'assolutamente nuovo*;
- ♦ **il contatto con la diversità** ha messo in discussione l'identità europea, ma non ha prodotto un'apertura alle ragioni dell'altro (ad es: l'atto di presa di possesso di una terra);
- ♦ **conclusione:** il problema dell'altro deve esser visto come un aspetto del problema del noi;

3. LA CULTURA E IL RELATIVISMO INTERCULTURALE

- ♦ **cultura**: da *cultus* → coltivazione dello spirito – discrimina il colto dalla gente comune;
- ♦ civile: da *cives* → educato al rapporto sociale;
- ♦ *civilisation*: distinzione sociale in base attraverso l'educazione
- ♦ durante il colonialismo la **civilizzazione** diventa una visione monoculturale eurocentrica con cui si giustificavano le imprese coloniali – la cultura è una condizione di nascita;
- ♦ a fine 800 si definisce la **cultura** come *quell'insieme complesso che include la conoscenza, le credenze, l'arte, la morale, il diritto, il costume e qualsiasi altra capacità e abitudine acquisita dall'uomo quale membro di una società* (E. B. Tylor, 1871);
- ♦ la cultura era identificata con il pensiero astratto (la tecnologia era un po' inferiore, la natura molto inferiore);
- ♦ F. Boas: nascita dell'antropologia americana (inizi del 900) in un contesto multiculturale, rifiutando il concetto di razza;
- ♦ **relativismo culturale**: rappresentazione delle diversità su un piano orizzontale, senza alcuna impostazione gerarchica;
 - ♣ R. Benedict: cultura = psicologia individuale di grandi dimensioni in un lungo arco di tempo;
 - ♣ M. Mead: rapporto tra cultura e personalità → l'individuo e la cultura sono due realtà distinte e tuttavia indissociabili, che agiscono reciprocamente l'uno in relazione all'altra;
 - ♣ R. Herskovitz: processo di inculturazione → assunzione di abitudini di una società;
- ♦ **acculturazione**: contatti e scambi culturale nella società americana (melting pot);
- ♦ S. Wright: la cultura come argomento di rivendicazioni delle politiche del riconoscimento;

4. IDENTITÀ ETNICA

- ♦ **etnia**: da *ethnos* → gruppo di persone accomunate dalla cultura, non dalla politica;
- ♦ etnia = nazione incompiuta, virtuale (fine 1600);
- ♦ **etnologia**: ricerca antropologica mirata alla descrizione dell'altro;
- ♦ **etnicità**: appartenenza ad una etnia, vista da parte del soggetto;
 - ♣ C. Mitchell: etnicità = interazione tra gruppi in un contesto sociale comune fornendosi categorie distintive;
 - ♣ A. Cohen: etnicità = appartenenza ad un gruppo vista come alleanza;
- ♦ il confine etnico definisce il gruppo, determinando comportamenti che non hanno relazione diretta con la cultura;
- ♦ conflitto etnico tra Tutsi (allevatori) e Hutu (agricoltori) in Ruanda – la “guerra mond. africana”:
 - ♣ anni 40: i Tutsi vengono considerati una razza dominante dai colonialisti belgi;
 - ♣ anni 50: nasce lo stato del Ruanda, e i cittadini sono gli Hutu; i Tutsi emigrano;
 - ♣ anni 90: i Tutsi formano un esercito e vogliono rientrare; gli Hutu sterminano i Tutsi e tutti gli Hutu moderati; i Tutsi fanno rappresaglie;
 - ♣ è un conflitto costruito politicamente, che ha procurato circa 4 milioni di vittime;
- ♦ dinamicità dell'identità etnica: la creazione della diversità risponde a problemi di definizione interna e di convivenza;

5. LA NAZIONE E LA POLITICIZZAZIONE DELLO SPAZIO

- ♦ il **territorio** è una convenzione sociale, una combinazione tra lo spazio, la società e la cultura;
- ♦ lo spazio delimita il “noi” come metafora solida di appartenenza;
- ♦ in passato **l'impero** era una struttura sociale contenente diverse comunità, tutte legate da un'autorità politica;
- ♦ la **nazione** al contrario è la fusione tra territorio lingua e religione, non necessariamente legate dalla politica; lo stato nazionale è costituito da una cultura di gruppi dominanti;
- ♦ non esiste una nazione perfetta (anche la Francia al suo interno ha molte minoranze);
- ♦ l'identità nazionale è costituita da due principi, che ne regolano i diritti di appartenenza:
 1. *jus sanguinis* (in Italia)
 2. *jus solii* (in Francia o in USA)
- ♦ caso italiano: fatta l'Italia bisognava fare gli italiani (creare una cultura italiana);
- ♦ caso tedesco: nasce un'idea di nazionalità tedesca elaborata su una base culturale (non politica) medioevale, e da una contrapposizione alla cultura francese (Napoleone);
- ♦ conclusione: oggi è necessaria la costruzione di un diverso modello di relazioni sul rispetto della pluralità, rivedendo il concetto di cittadinanza e di nazione;

6. IL SUPERAMENTO DELL'ETNOCENTRISMO

- ♦ *l'etnocentrismo è quella visione del mondo per cui il proprio gruppo si presenta come centro dell'universo, e tutti gli altri sono classificati e valutati in rapporto ad esso* (Sumner, 1906);
- ♦ etnocentrismo = estensione dell'egocentrismo
- ♦ etnico ≠ esotico (spesso si confonde etnico con primitivo, fuori dalla società, quindi inferiore);
- ♦ **esotismo**: speculazione sui pregiudizi sugli stranieri:
 - ♣ da pregiudizi positivi → buon selvaggio / mercato etnico → business esotico
 - ♣ da pregiudizi negativi → minaccia “dell'altro” → paura / rabbia
- ♦ **etnocentrismo linguistico**: definire attraverso il nome il proprio statuto umano al fine di escludere l'altro;
- ♦ nella volontà di ridenominazione rientrano 2 dimensioni fondamentali:
 1. linguistico cognitiva: le “etichette” rispecchiano una differenziazione classificatoria;
 2. del potere: rinominare per assimilare l'altro nel proprio universo linguistico e culturale (*glottofagia*);
- ♦ conclusione: si deve rifiutare l'etnocentrismo come elemento inevitabile tra le relazioni inter-umane, superando un atteggiamento giustificatorio sulle motivazioni dei razzismi nella storia;

7. RAZZISMI E DIFFERENZE

- ♦ **etnicità** : *identificazione del noi* = **razzismo** : *categorizzazione del loro*;
- ♦ **razza**: da *haraz* = allevamento di cavalli (→ discendenza, come trasmissibilità di caratteri)
- ♦ *razza* ≠ *specie* (la *specie* dipende dalla fecondità, la *razza* no)
- ♦ **razzista**: *colui il quale, generalizzandoli, attribuisce a tutti i tratti differenziale fra sé e gli altri un significato negativo, fino a fondersi in una categoria, indicata con il concetto di **razza***;
- ♦ il concetto di *razza*:
 - ♣ durante le crociate non c'era una distinzione di “razza”, ma di “fede” (l'infedele può esser convertito)
 - ♣ con la scoperta dell'America (1492) e il colonialismo iniziano le distinzioni razziali;
 - ♣ all'inizio dell'800, con i primi studi sull'uomo, il concetto di *razza* ricorre nei dibattiti evolucionisti:
 1. **monogenisti**: “siamo tutti discendenti di un'unica *razza*, che in seguito si è differenziata” esiste una scala evolucionistica, gerarchica, dall'uomo primitivo all'uomo moderno;
 2. **poligenisti**: “ogni *razza* è indipendente dalle altre, la *razza* caucasica (europea) è la migliore”
non c'è evoluzione, ogni *razza* è destinata a rimanere nel proprio livello socioculturale;
 - ♣ **antropometria**: pratica “scientifica” usata nell'800 per indagare e classificare le componenti innate dell'uomo, mediante la misurazione delle dimensioni del cranio o di determinate caratteristiche fisiche (Cesare Lombroso);
 - ♣ A. De Gobineau: la *razza* è tutto (1856) – fu la base dell'eugenetica;
 - ♣ F. Boas: la forma del corpo degli immigrati mutava nel giro di una generazione, in risposta a fattori ambientali (1912); le differenze umane dipendono dalla cultura, non dalla *razza* (1920)
 - ♣ con i fascismi-nazionalismi europei, la *razza* è collegata con la nazionalità (1930 - 1945)
 - ♣ Unesco: attesta l'inaccettabilità del concetto di *razza* (1952);
 - ♣ fenomeni attuali in relazione al concetto di *razza*:
 - multiculturalismo statunitense: legittima le diversità storiche e culturalizza le relazioni sociali;
 - razzismo “senza *razza*” europeo: si basa sulle diversità culturali (extracomunitari, islam);
- ♦ tipi di razzismo:
 1. universalista: si inferiorizzava l'altro per assimilarlo (colonialismo);
 2. dei poveri bianchi: si verifica una caduta sociale che porta all'esclusione (le *benlieues* in Francia);
 3. differenzialista: richiamo all'identità nazionale, etnica o religiosa, in difesa di una presunta unità culturale;
- ♦ conclusioni:
 - ♣ insistere sulla differenza culturale può trasformarla in una barriera comunicativa;
 - ♣ dietro ad ogni culturalismo si nasconde un fondamentalismo (J. L. Asmelle, 1999);
 - ♣ non sono le culture che entrano in contatto, ma gli individui (R. Gallissot);

12. IL MULTICULTURALISMO E LE POLITICHE DELL'IDENTITÀ

- ♦ concezione comune di **multiculturalismo**: presa di coscienza dell'esistenza di una molteplicità di differenze, che investe la sfera politica in generale e
- ♦ pretende di descrivere i processi sociali connessi alla globalizzazione;
- ♦ la sua popolarità è costituita da un'auto-attestazione del processo: *è la diagnosi e la prognosi di un medesimo processo storico-sociale*;
- ♦ evoluzione del processo: multiculturale → multiculturalismo → multiculturalità
- ♦ **multiculturale**:
 - ♣ diversità culturale rappresentata da un ampliamento dell'offerta;
 - ♣ ** rappresentazione della “polifonia esistenziale” che il soggetto incorpora, riproduce e reinventa insieme a nuove forme di distinzione (Pompeo, 2007) – riduzione del globale alla scala del singolo; **
- ♦ **multiculturalismo**:
 - ♣ entra in gioco una dimensione socio-politica;
 - ♣ si possono distinguere 4 **logiche della differenza**:
 1. affermazione identitaria → coscienza di esser vittime di inferiorizzazione sociale;
 2. logica dell'accoglienza → confronto con le dinamiche di trasform. dovute alle migrazioni;
 3. logica della riproduzione → volontà di mantenere legami con un patrimonio culturale, minacciato dal mercato globale;
 4. logica della produzione → volontà di trasformare e ricomporre le identità, ricercando nuovi soluzioni, ad esempio l'universo GLBT o i “bisogni speciali”;
 - ♣ la sua efficacia è legata alla capacità di *esprimere un ampio fascio di tensioni e spinte, riconducibili ai limiti modello di razionalità politica della modernità*;
 - ♣ si sviluppa come denuncia dell'insufficienza del modello di stato-nazione novecentesco;
- ♦ percorso del multiculturalismo:
 - ♣ nasce come rivendicazione / progetto politico / modello sociale nelle società fondatrici;
 - ♣ prospettiva del “melting pot”: fusione delle differenze in un unico orizzonte di riuscita sociale;
 - ♣ metafora della “salad bowl”: insalatiera etnica con gusti distinti;
 - ♣ oltre alle differenze socio-culturali, si affrontano anche differenze di stili di vita e di bisogni;
- ♦ conclusioni:
 - ♣ il multiculturalismo si basa sul riconoscimento delle diversità culturali sul piano politico, ma per rispettare le diversità si formano nuove forme di conformità culturale e politica;
 - ♣ il multiculturalismo contraddice quindi il diritto all'unicità;
- ♦ situazione degli emigranti:
 - ♣ **etnicità coatta**: il migrante è costretto a riconoscersi in una comunità e in una nazionalità;
 - ♣ si confonde la nazionalità con la comunità;
 - ♣ ci sono stati interventi di discriminazione positiva, rafforzando l'associazionismo straniero e quindi accentuando l'estraneità di partenza;
- ♦ paradosso italiano: l'Italia stessa è fondata sull'immigrazione e non è una società omogenea;

13. L'ANTROPOLOGIA E IL DIBATTITO INTERCULTURALE

- ♦ **interculturalità** (1): *sedimentazione di linguaggi, pratiche e orientamenti che concorrono nel definire insieme una lettura dell'esperienza del pluralismo socioculturale e una visione critica della mondializzazione contemporanea;*
- ♦ al contrario del multiculturalismo, l'intercultura sottolinea le dinamiche dialettiche di scambio tra le culture (inter), piuttosto che un accostamento di culture (multi);
- ♦ l'intercultura deriva dall'esperienza delle organizzazioni umanitarie (Pompeo, 2002) e dalla successiva riflessione sui cambiamenti introdotti dall'aumento della mobilità umana;
- ♦ nasce dal superamento del pluralismo culturale: il termine “multiculturale” indica una situazione di convivenza, l’“intercultura” una dinamica connessa ai fenomeni migratori, i cambiamenti;
- ♦ * **interculturalità** (2): *tentativo di definire una prospettiva innovativa di convivenza, fondata sul riconoscimento reciproco delle differenze e sulla loro valorizzazione in termini di contributo positivo ad un nuovo modello sociale; **
- ♦ l'intercultura è contemporaneamente una prospettiva sulla società e un mezzo di partecipazione alla società. (F. Gobbo, 2000);
- ♦ in Italia:
 - * l'interculturalità è connessa alle politiche educative e all'ambito sociale;
 - * è vista come criterio ordinatore e ispirazione fondamentale delle strategie educative del sistema scolastico italiano;
- ♦ intercultura ≠ festa inter-etnica: sebbene entrambe attivano percorsi di intermediazione tra ambiti socioculturali diversi, la festa inter-etnica minimizzerebbe le dinamiche di potere presenti;

14. MIGRAZIONI, IDENTITÀ MOBILI E COMPLESSITÀ

- ♦ la storia umana è caratterizzata da processi migratori, ma oggi sono inediti per dimensioni e portata;
- ♦ la tendenza alla pluralità si contrappone alle resistenze ideologiche e alle visioni “anti-relativistiche”;
- ♦ * A. Sayad: *la **migrazione** è un fatto sociale che interroga insieme:*
 1. *le condizioni di partenza*
 2. *i percorsi di vita dei migranti*
 3. *le responsabilità e le scelte della società d'arrivo **
- * il migrante è caratterizzato da una condizione di doppia assenza;
- * l'immigrazione provoca una caduta sociale dell'immigrato, dovendo ricominciare da zero;
- ♦ l'immigrazione è un processo sociale che crea disuguaglianze, e deve esser gestito come fenomeno sociale;
- ♦ S. Sassen: la migrazione è un processo strutturato e selettivo, con forme di circolarità specifiche che combinano:
 - * una moderata tendenza alla stabilizzazione e
 - * una spinta nel lungo termine al rientro nel paese di origine;
- ♦ **glocalizzazione**: nesso tra locale e globale, come tratto saliente dei processi contemporanei: la generalizzazione porta alla ricerca di particolarità;